

**Gli spettacoli**

# Italia 150, va in scena l'Unità ecco la storia raccontata a teatro

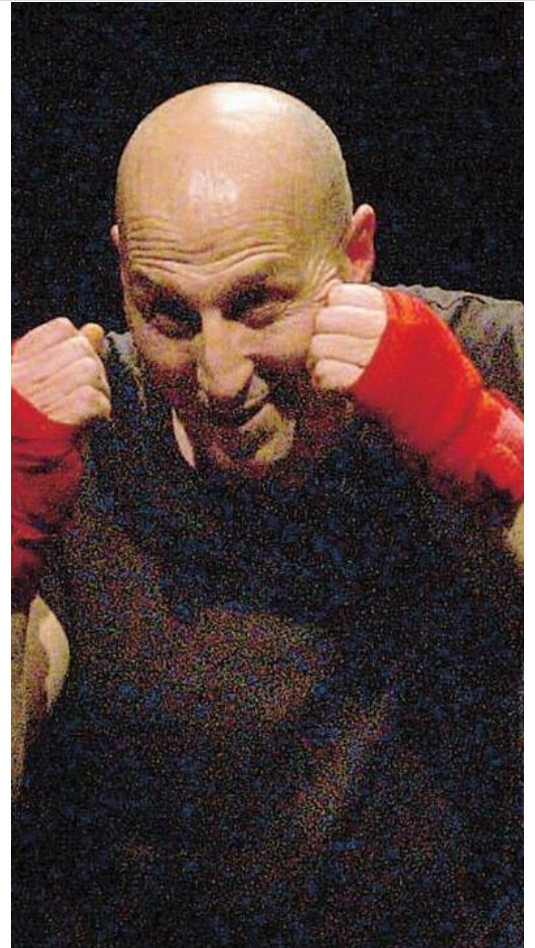


Gianmaria Testa e Giuseppe Battiston in «18mila giorni-Il pitone»

CLARA CAROLI

«**S**APREMO difendere la bellezza di questa unità, apparentemente fragile perché fatta di molteplici differenze?», si chiede Mario Martone nell'annunciare al Carignano «Fare gli italiani», il programma che affianca alla mostra alle Ogr un cartellone teatrale a cura dello Stabile sul tema dell'identità che si apre martedì con «Il pitone» di Bajani.

SEGUE A PAGINA XIV



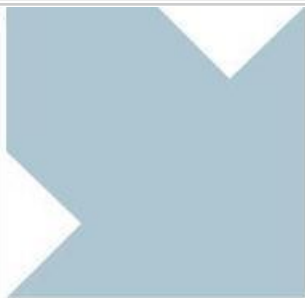
**IN SCENA**  
Tre spettacoli dalla rassegna «Fare gli italiani» dello Stabile di Torino. Da sinistra, «Anagramma Via Artom», «Qui città di M.» e «Gramsci a Turi»



**REPUBBLICA.IT**

Su <http://torino.repubblica.it> le immagini degli spettacoli della stagione «Fare gli italiani» dello Stabile





## La rassegna

Martone e De Luna presentano gli spettacoli che accompagneranno le celebrazioni per l'anniversario dell'Unità: si comincia martedì con Testa e Battiston in "18mila giorni"

# Un secolo e mezzo a Teatro

## “Fare gli italiani” lo Stabile per Italia 150

(segue dalla prima di cronaca)

**CLARA CAROLI**

**D**I SUO Martone ci mette anche un film, *Noi credevamo*, esempio perfetto di lettura antiretorica del Risorgimento. A non cadere nella vuota celebrazione è attentissimo il co-curatore, lo storico Giovanni De Luna, impegnato a combattere «un senso comune appiattito sul presente, fatto di stereotipi e luoghi comuni, un supermarket della memoria che svuota il passato di ogni complessità».

Costruito su una questione articolata e sfuggente com'è quella dell'italianità, il programma della rassegna (300mila euro il costo, due terzi da Italia 150, il resto dallo sponsor Iren) comincia dal tema più legato alla storia della città, quello del lavoro. E dunque in scena da martedì al Carignano *18mila giorni-Il pitone*, monologo di Giuseppe Battiston su un testo

Giuseppe Battiston su un testo di Andrea Bajani, con le musiche di Gianmaria Testa e la regia di Alfonso Santagata, che racconta di un uomo che si ritrova

a cinquant'anni (i 18mila giorni del titolo) senza lavoro. Lo spettacolo è patrocinato da Cgil, Cisl e Uil. Sul tema anche *Donnarumma all'assalto* di Ottiero Ottieri, riscritto e interpretato da Domenico Castaldo, che por-

terà alla Cavallerizza dal 24 febbraio la storia di un operaio simbolo dell'arretratezza industriale e culturale del Meridione degli anni 50. *L'ingegner Gadda va alla guerra* con Fabrizio Gifuni (Fonderie Limone dal 15 marzo) e *Una casa d'altri* di Giuseppe Bertolucci (dal 18 marzo alla Cavallerizza) sono dedicati alla Prima Guerra mondiale, mentre di «questione meridionale» trattano *Salvatore Cacaticchiu*,

*Gambilonghe e Ferdinando* di Francesco Suriano e *Iancu, un paese vuol dire* di Koreja (Cavallerizza, dal 22 marzo).

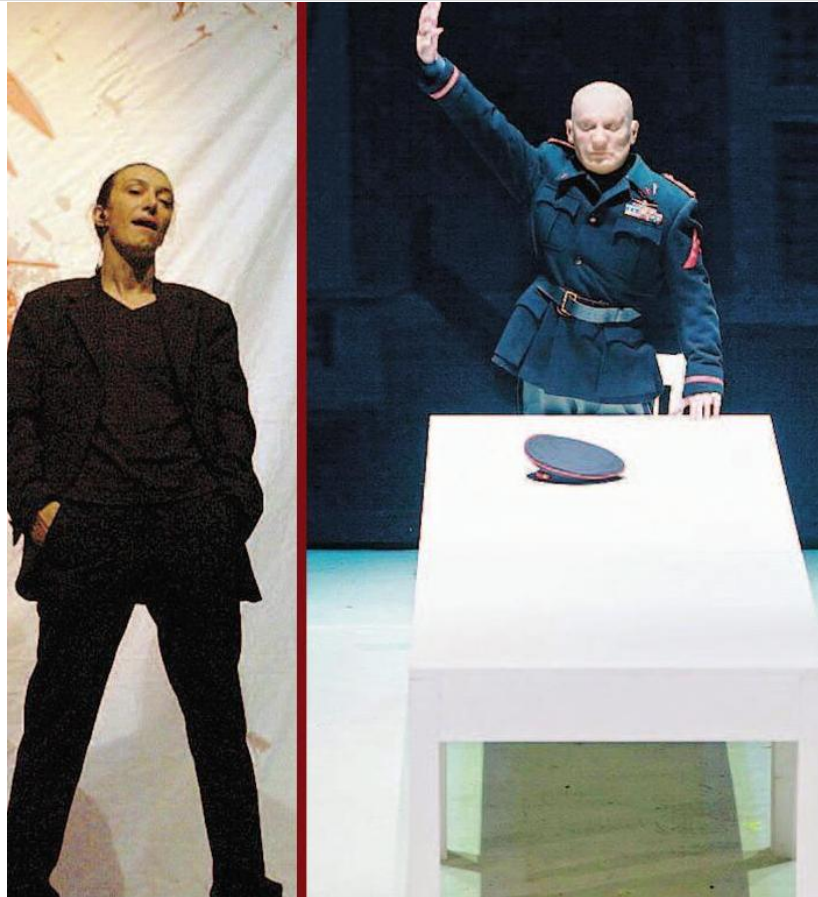
Ancora alla Cavallerizza, i quattro titoli della sezione «Città italiane»: *Animenere* di Alfonso Santagata, *Anagramma Via Artom* di Gianni Stoppelli, *Qui Città di M.* di Serena Sinigaglia dal libro di Piero Colaprico e *Il contagio* di Nuccio Siano dall'omonimo romanzo

di Walter Siti. Sul tema del Risorgimento Enzo Moscato con *Sull'ordine e il disordine dell'ex macello pubblico* (dal 19 aprile) e Ascanio Celestini con *Pro Patria* (dal 28 aprile); sulla Seconda Guerra mondiale Ugo Chiti con *Agosto '44-la notte dei ponti* (dal 17 maggio) e Giancarlo Sepe con *Morso di luna nuova* di Erri De Luca (dal 20 maggio). E poi, la politica. A cominciare da *Gramsci a Turi* di Antonio Ta-

rantino (dal 24 maggio) per arrivare a *Socialismo a passo di valzer*, drammaturgia di Giuseppe Di Leva, regia di Giorgio Zorcù (dal 27 maggio). E il dopoguerra, con *Raccontare Roma Città aperta* di Gianluca Bottoni (dal 30 maggio) e *Nord Ovest* di Donatella Musso, regia di Beppe Rosso (San Pietro in Vincoli, dal 17 giugno). E ancora lo sport: *Un viaggio nell'Italia di Gigi Meroni* della compagnia le Voci del

Tempo e *Note di un centromediano metodista* di Carlo Pestelli, entrambi in autunno. Il programma si chiude infatti a novembre con *Italoamericana* di Francesco Durante, regia di Davide Livermore, e *Sono incazzato nero* di Berte Bakary per la sezione sui migranti. Ma intanto, il 29 aprile al Gobetti, *Festagrande di aprile* di Franco Antonicelli, per celebrare la Liberazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il programma

### Lavoro e industria

● 8-13 febbraio  
Teatro Carignano prima nazionale  
18 MILA GIORNI

● 24 - 27 febbraio  
Cavallerizza reale-  
Maneggio  
DONNARUMMA  
ALL'ASSALTO

### 1ª guerra mondiale

● 15 - 20 marzo  
Fonderie Limone Moncalieri  
L'INGEGNER GADDA  
VA ALLA GUERRA

● 18 - 19 marzo  
Cavallerizza reale -  
Maneggio  
UNA CASA D'ALTRI

### Questione meridionale

Cavallerizza reale- Maneggio  
● 22 - 23 marzo  
SALVATORE,  
CACATICCHIU,  
GAMBILONGHE  
E FERDINANDO

● 25 - 26 marzo  
IANCU, UN PAESE  
VUOL DIRE.

### Città italiane

Cavallerizza reale- Maneggio  
● 30 - 31 marzo  
ANIMENERE  
● 1 - 2 aprile  
ANAGRAMMA VIA ARTOM  
● 5 - 6 aprile  
QUI CITTÀ DI M.  
● 8 - 9 aprile  
IL CONTAGIO

### Risorgimento

Cavallerizza reale- Maneggio  
● 19 - 20 aprile  
SULL'ORDINE  
E IL DISORDINE  
DELL' EX  
MACELLO PUBBLICO  
● 28 - 29 aprile  
PRO PATRIA

### 2ª guerra mondiale

Cavallerizza reale- Maneggio  
● 17 - 18 maggio  
AGOSTO '44  
● 20 - 21 maggio  
MORSO DI LUNA  
NUOVA

### Movimenti politici

Cavallerizza reale- Maneggio  
● 24 - 25 maggio  
GRAMSCI A TURI  
● 27 - 28 maggio  
SOCIALISMO A PASSO  
DI VALZER

### Movimenti politici

● 30 - 31 maggio  
Cavallerizza reale-  
Maneggio  
RACCONTARE ROMA  
CITTÀ APERTA  
● 17 - 23 giugno  
San Pietro in Vincoli  
NORD OVEST

### Sport

Cavallerizza reale- Maneggio  
● 8 - 9 novembre  
SO MUCH YOUNGER  
THAN TODAY. UN VIAGGIO  
NELL'ITALIA DI G. MERONI  
● 11 - 12 novembre  
NOTE DI UN  
CENTROMEDIANO  
METODISTA

### Movimenti Migratori

● 15 - 20 novembre  
Teatro Gobetti  
ITALOAMERICANA  
● 18 - 19 novembre  
Cavallerizza reale-  
Maneggio  
SONO INCAZZATO NERO

COPRIMETRI.IT